

# ■ L'INCONTRO Sulle regionali: «Il centrodestra è una coalizione di cannibali» «Si può crescere con la cultura»

Vendola al Teatro dell'Acquario: «Il precariato artistico simbolo di sciatteria»

di DAVIDE SCAGLIONE

«IL pianeta dimenticato: la cultura», è stata questa la problematica affrontata nel corso della manifestazione del Teatro dell'Acquario che ieri mattina ha visto protagonista Nichi Vendola, governatore della Puglia e leader di Sinistra Ecologia Libertà.

«La redditività della cultura non si misura attraverso i classici criteri, occorrono un'analisi e una prospettiva più profonde», ha spiegato Vendola che ha poi elencato tutti i progetti portati a termine nella sua regione con l'obiettivo della valorizzazione cinematografica, musicale e artistica.

«Negli anni del berlusconismo -ha aggiunto- l'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti ammoniva con la tanto famosa quanto triste frase "con la cultura non si mangia". In Puglia abbiamo dimostrato che è possibile invece innescare un circolo per la crescita del territorio investendo proprio nel settore culturale. Il precariato che interessa il mondo della cultura è il simbolo della sciatteria e della volgarità di questa nazione».

Il presidente della Regione Puglia ha poi puntato il dito contro i tagli alla cultura e gli scarsi investimenti in questo campo: «La politica del "risparmio a tutti i costi" del go-



Vendola all'incontro di ieri al Teatro dell'Acquario

verno Renzi taglierà molte borse di studio, ciò non farà altro che accentuare l'ormai famosa fuga di cervelli. Tra i paesi dell'Ocse, l'Italia è il paese che investe meno nella cultura. Per fare un esempio, la

«Il Sud deve riprendere la parola»

cifra che la Francia investe annualmente nel "Louvre" equivale all'investimento globale che l'Italia riserva all'intera rete museale nazionale nello stesso arco di tempo. Il Belpaese è caratterizzato da un rapporto privilegiato tra natura e cultura, come si fa a non capire l'importanza di un simile patrimonio?».

Poi lo sfogo su Sibari: «Il fango che ricopre gli scavi archeologici è l'emblema dell'in-

civiltà e dell'inconsapevolezza culturale». Vendola ha inoltre insistito sulla necessità di creare una rete culturale tra le regioni italiane, specialmente nel Meridione: «Il Sud deve riprendere la parola e comprendere che è

impensabile "salvarsi" in un solo territorio nel mondo della globalizzazione». Infine non poteva mancare una riflessione sulle elezioni regionali calabresi del 23 novembre in cui Sel insieme ai Comunisti Italiani, Idv e ad altre associazioni e movimenti con la lista "La Sinistra - Per cambiare la Calabria con Speranza" sostiene la candidatura a Presidente della regione di Mario Oliverio.

«L'esperienza del governo Scopelliti ha dimostrato che il centrodestra di questa regione altro non è che una coalizione di "cannibali" che hanno divorato le speranze dei calabresi».

«La Calabria ingannata e offesa»

«Il centrosinistra - ha proseguito Vendola - deve affermarsi in questa competizione elettorale per far vincere la Calabria, una terra ingannata e offesa».

«La nostra coalizione - ha quindi concluso il presidente della Regione Puglia e leader di Sinistra Ecologia Libertà - deve essere un'alternativa radicale alla politica delle "ndrine, del malaffare e del clientelismo».

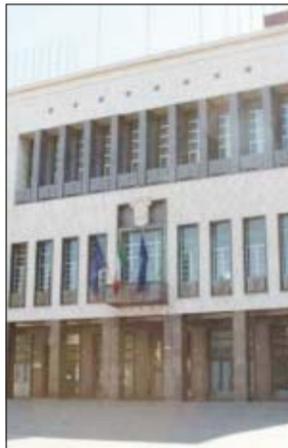
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ PALAZZO DEI BRUZI Nota dell'Ncd «Il dissesto è vicino Intervengano il prefetto e i revisori dei conti»

«PREFETTO e Revisori dei Conti intervengano sul Comune Cosenza: il dissesto è ormai vicino». L'appello è del coordinamento cittadino dell'Ncd.

«Come ha ricordato il consigliere comunale di "Buongiorno Cosenza", Sergio Nucci, la situazione contabile di Palazzo dei Bruzi - prosegue - è drammatica. Il dissesto finanziario è ormai alle porte, ma il sindaco continua a far finta di niente. Sempre sul sito di Buongiorno Cosenza è possibile reperire - si ricorda - le recenti determinate con ulteriori incarichi per decine di migliaia di euro affidati senza nessuna evidenza pubblica. Se è pur vero che la mole di debiti principale è stata ereditata, è altrettanto lapalissiano - si denuncia - che Occhiuto l'ha notevolmente aumentata. Dirigenti esterni, consulenti esterni, il servizio di ragioneria esternalizzato costano ogni anno milioni di euro».

L'Ncd scrive ancora che «il Comune ha contratto un mutuo di 25 milioni di euro con la Cassa Depositi



Palazzo dei Bruzi

e Prestiti per pagare altri debiti. Ricordiamo ai cittadini - aggiunge - che Tasi e Tari a Cosenza sono le più alte d'Italia. Rammentiamo ai revisori dei conti del Comune che essi hanno responsabilità nel controllo».

«Al prefetto Tomao - conclude la nota - chiediamo di intervenire con una commissione d'accesso per ripristinare la legittimità. Cosenza rischia di fare la fine di altri Comuni della Calabria andati incontro a una bancarotta».

## ■ SANITÀ Oggi alle 16 in un hotel I medici dal ministro in un incontro riservato

STA suscitando molte polemiche il tour del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin in questi giorni in Calabria.

Questa mattina il ministro darà a Cosenza per partecipare ad un dibattito, dal forte sapore elettorale, presso l'Ordine dei Medici sulla telemedicina. Ieri vi abbiamo ri-

portato della volontà delle sigle sindacali dell'Annunziata di non incontrare il ministro in queste occasioni elettorali. Qualcuno si era indispettito perché i medici hanno scritto più volte alla Lorenzin per descrivere la drammatica situazione di un ospedale che dovrebbe funzionare da Hub. I camici bianchi, però, non hanno mai ricevuto una risposta. da qui l'irrigidimento di qualcuno che voleva evitare in questa fase un incontro con il ministro. Ma siccome le regionali priamo o poi passeranno, mentre il ministro resta, alla fine di medici hanno deciso di incontrare la Lorenzin ma fuori dalle parate elettorali.

L'incontro si terrà oggi pomeriggio alle 16 presso l'hotel dove è alloggiato il ministro. La richiesta

dei medici è stata quella di un faccia a faccia lontano da telecamere e taccuini.

Vedremo che risposte darà il ministro e soprattutto se riuscirà a specificare meglio quando avverrà il tanto atteso sblocco del turn over che sta mandando in tilt i servizi dell'azienda ospedaliera.

Il punto di partenza è arcinoto. All'ospedale civile dell'Annunziata mancano 243 medici su 622 della dotazione organica, 28 dirigenti non medici su 52, 265 infermieri su 845 e 208 oss su 318.

Il problema ulteriore è che, di fronte a questi buchi di organico, il lavoro dell'Annunziata (che è un Hub) è cresciuto a dismisura per lo svuotamento della sanità sul territorio. Insomma aumentano le prestazioni, si riducono i medici. Tutte queste cose i medici hanno provato a spiegarle non solo alla Lorenzin ma a tutti i livelli politici e istituzionali. Hanno ribadito che la loro non è una battaglia di rivendicazioni salariali, ma a tutela dei cittadini. Oggi finalmente qualcuno risponderà.



Il ministro Beatrice Lorenzin

LO SAI CHE MI CANDIDO?

### ORSOMARSO (FI)

Vicino ai medici



NON posso che esprimere solidarietà ai tanti giovani medici aspiranti specializzandi di Area Medica e Servizi clinici, protagonisti - loro malgrado - in questi giorni della notizia sulle irregolarità nello svolgimento del Concorso Nazionale.

I tanti giovani che aspettavano con apprensione la prova selettiva presentata come metodo meritocratico di accesso alla professione, vedono oggi appannare un risultato atteso solo per un mero errore del Miur.

Mi auguro che le soluzioni adottate dal Ministero non mortifichino gli anni di studio che devono essere riconosciuti come elemento basilare per il futuro di una professione e che solo sulla meritocrazia deve basare i suoi principi incondizionati.

### BEVACQUA (PD)

No alle false promesse



CON la campagna elettorale entrata nel vivo, l'esercito calabrese di candidati, affila le armi. E come in ogni duello che si rispetti, c'è chi partecipa con lealtà, e chi ignora il rispetto dell'avversario e, in questo caso, di tutto l'elettorato calabro. Pare proprio che la pratica ormai consolidata delle false promesse, sia ancora in auge, con aspiranti consiglieri addirittura "investiti" di assessorati fasulli, pronti a "dispensare" posti di lavoro. Non c'è ancora nessun assessore alla Sanità. Ascoltare che i miei colleghi candidati si presentano già con tale carica cucita sul petto, non solo non fa onore a chi lo fa, ma credo che davvero offenda l'intelligenza di tutti gli operatori sanitari e di tutti i calabresi, soprattutto se consideriamo il fatto che la sanità calabrese rimarrà commissariata almeno fino a metà 2015.

### TALARICO (OLIVERIO P.)

Sanità, rotta da invertire



LA visita della ministra della Salute Lorenzin in Calabria è un'occasione per ribadire la drammaticità in cui versa la rete assistenziale e sanitaria nella nostra regione. Il piano di rientro, e complessivamente, la gestione di questo settore degli ultimi anni da parte della giunta Scopelliti ne hanno aggravato la situazione. L'azione di governo del centrosinistra dovrà, già nei prossimi mesi, invertire la rotta volgendo la sua attenzione verso quei territori che sono stati d'un colpo privati di qualsiasi presidio sanitario e rafforzando l'HUB di Cosenza, le cui criticità sono ormai evidenti a tutti. La politica sanitaria regionale ha bisogno di una totale riprogrammazione e non servono promesse elettorali ne "passerelle" a sostegno di qualche candidato compromesso con vecchie gestioni e vecchi metodi.